

ALLEGATO 1

METODO PER IL CALCOLO DELLA “TARIFFA ISTRUTTORIA” DELLA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Il metodo per il calcolo della “tariffa istruttoria”, parte dalla valutazione della complessità dell’impianto attraverso l’analisi dei principali aspetti ambientali a cui vengono associati degli indicatori.

Ogni indicatore individua un valore di qualità (basso/medio/alto); l’insieme dei valori degli indicatori, combinati tra loro determinano il livello di complessità dell’aspetto ambientale.

Attribuendo ad ogni aspetto ambientale e per livello di complessità il numero di ore stimate sulla base dell’esperienza ad oggi maturata nella effettuazione di istruttorie per il rilascio di autorizzazioni settoriali ambientali è possibile determinare, con semplici operazioni, il costo di una istruttoria AIA.

**TABELLA 1 COMPLESSITA’ DELL’IMPIANTO IN RELAZIONE A
INDICATORI DI IMPATTO**

Aspetto ambientale		Indicatore	Numero	Range			Valore Indicatore (B,M,A)
				B	M	A	
Emissioni in atmosfera	portate convogliate	n° punti sorgente		1 - 3	4 - 7	> 7	
		n° inquinanti		1 - 4	5 - 7	> 7	
		quantità (m ³ /h)		1 - 50.000	50.000 - 100.000	>100.000	
	diffuse			Si/no			
	fuggitive			Si/no			
Bilancio idrico	consumi	quantità prelevata (m ³ /giorno)		1 - 2.000	2.001 - 4000	>4.000	
	scarichi	n° inquinanti		1 - 4	5 - 7	> 7	

		quantità scaricata (m ³ /giorno)	1 – 2.000	2.001 – 4.000	>4.000	
Rifiuti	n° CER rifiuti non pericolosi		1 – 6	7 – 11	> 11	
	n° CER rifiuti pericolosi		1 – 4	5 – 7	> 7	
	quantità annua di rifiuti prodotta (ton)		1 - 2000	2.001 – 5.000	> 5.000	
Fonti di potenziale contaminazione suolo	n° sostanze inquinanti		1 – 11	12 - 21	> 21	
	N° sorgenti di potenziale contaminazione		1 - 6	7 - 11	> 11	
	Area occupata dalle sorgenti di potenziale contaminazione (m ²)		1 - 100	101 – 1.000	> 1.000	
Rumore	N° sorgenti		1 - 10	11 - 20	> 20	

Note:

Emissioni: nel n° dei punti di sorgente comprendere i camini che in base alla vigente normativa in materia di inquinamento atmosferico andrebbero autorizzati in via ordinaria. La portata va computata come somma di tutte le portate convogliate. I punti di emissione convogliati diversi da quelli prima richiamati vanno trattati come emissioni diffuse. Per quanto riguarda il n° di inquinanti fare riferimento, di norma, alle sottoliste del DM 23/11/2001 per la categoria dell'impianto considerato;

per gli impianti di cui alla Categoria 5.4 (“Discariche”) e di cui alla Categoria 6.6 (“Impianti per l’allevamento intensivo di pollame o di suini”) si applica la sola voce relativa alle emissioni in atmosfera diffuse;

Scarichi: il n° di inquinanti fare riferimento, di norma, alle sottoliste del DM 23/11/2001 per la categoria dell'impianto considerato;

per gli impianti che scaricano solo reflui domestici si applica in ogni caso una quantità scaricata pari a zero e non si applica la relativa voce riportata in tabella.

Rifiuti: contare il numero delle tipologie di rifiuti prodotti derivabili ad esempio dal MUD, con esclusione dei rifiuti raccolti dal servizio urbano. Tale esclusione vale anche per la valutazione della quantità annua di rifiuti prodotti.

Contaminazione suolo: per individuare le sostanze inquinanti fare riferimento, a titolo esemplificativo, alle norme sulla classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi. Per quanto riguarda il n° di sorgenti di potenziale contaminazione si considerino stoccaggi, serbatoi interrati e fuori terra, condutture, punti di movimentazione e travaso sostanze, etc., qualora sprovviste di adeguati sistemi di contenimento (vasche di contenimento, cisterne a doppia camicia, etc.). L'area occupata dalle sorgenti di potenziale contaminazione è corrispondente alla somma delle superfici delle sorgenti di cui sopra;

per gli impianti di cui alla Categoria 5.4 (“Discariche”) il corpo della discarica è considerato come un'unica sorgente di potenziale contaminazione.

Rumore: per individuare il numero di sorgenti bisogna considerare ogni sorgente o gruppo di sorgenti spazialmente connesse ed omogenee, ubicate in spazio aperto. Se più sorgenti sono presenti in un ambiente confinato (es. edificio, capannone,..), si considererà l'edificio come una sola sorgente. Il supero del livello equivalente di 70 db(A) si considera misurando valore di emissione rilevato sul confine del perimetro su cui insiste l'impianto. Il limite dei 70 db (A) può essere sostituito dal limite di zona qualora l'insediamento sia ubicato in zona acustica diversa da quella esclusivamente industriale;

per gli impianti di cui alla Categoria 6.6 (“Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini”) si applica la voce relativa alle emissioni di rumore solo se vi presenza di ricettori nel raggio di 400 metri indicati nell'Allegato 4 alla delibera della Giunta regionale n. 2411 del 29 novembre 2004 (“Approvazione delle guide e delle relative modulistiche per la redazione della domanda di Autorizzazione integrata ambientale”)

Colonna "Numero": inserire il n° effettivo degli elementi considerati. Nel caso in cui sia assente l'indicatore, segnare zero e non computare il suo contributo all'indice complessivo.

TABELLA 2 CALCOLO DELL'INDICE DI COMPLESSITÀ

Indicatore		Contributi corrispondenti ad un livello dell'indicatore (espresso in numero di ore)			Contributo all'indice di complessità (espresso in numero di ore)
		A (alta)	M (media)	B (bassa)	
Emissioni Convogliate	N° sorgenti	7	3,5	1,5	
	N° inquinanti	7	3,5	1,5	
	Quantità	7	3,5	1,5	
Emissioni diffuse	Si	4,5			
Emissioni fuggitive	Si	4,5			
Bilancio Idrico	Quantità prelevata	7	3,5	1,5	
	N° inquinanti	7	3,5	1,5	
	Quantità scaricata	7	3,5	1,5	
Rifiuti	N° CER rifiuti non pericolosi	7	3,5	1,5	
	N° CER rifiuti pericolosi	7	3,5	1,5	
	Quantità rifiuti prodotta	7	3,5	1,5	
Contaminazione suolo	N° inquinanti	5	3	1,5	
	N° sorgenti	5	3	1,5	
	Area occupata	5	3	1,5	
Rumore	n° sorgenti	8	5	4,5	
Somma contributi indicatori .					
Impianto dotato di registrazione EMAS .					x 0,6
Impianto dotato di certificazione ISO 14000					x 0,8
Indice di complessità delle attività istruttorie IC (espresso in numero di ore) .					

TABELLA 3 GRADO COMPLESSITÀ DELL'IMPIANTO

INDICE DI COMPLESSITÀ DELLE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE IC (ESPRESSO IN NUMERO DI ORE)	> di 80	da 40 a 80	< di 40
GRADO DI COMPLESSITA' IMPIANTO	A	M	B